

STAGIONE DI PROSA DEL VERDI 2013-2014

mercoledì 27 novembre, ore 21.15

Stefano Accorsi Marco Baliani

GIOCANDO CON ORLANDO

liberamente tratto da Orlando Furioso di

Ludovico Ariosto

adattamento e regia Marco Baliani

foto Giovanni Cozzi

produzione Nuovo Teatro/Fondazione Teatro La Pergola

"Le donne, i cavalieri, l'arme, gli amori, le contese, le audaci imprese io canto..." è sicuramente un'impresa quella di portare in teatro l'*Orlando Furioso*. L'opera è pietra miliare della nostra letteratura, infinita fonte di suggestione ed ha un solo precedente in teatro del quale si può dir tutto tranne che non sia un precedente illustre, visto che portava la firma di Luca Ronconi. Marco Baliani, in quanto teatrante esperto come pochi altri in Italia sul fronte della narrazione, non teme di affrontare l'impresa e di intraprendere la sfida accompagnato nientemeno che dall'attore Stefano Accorsi. Un impavido Accorsi, con Nina Savary, ci conduce in un viaggio giocoso che ha per *fil-rouge* il tema dell'amore e delle sue infinite declinazioni: l'amore perso, quello sfortunato, vincente, doloroso, gioioso e ovviamente furioso.

durata: lo spettacolo debutta nel corso della stagione

venerdì 13 dicembre, ore 21.15

Katia Beni Anna Meacci

TICKET & TAC

divagazioni in pillole semiserie su salute e benessere

di Katia Beni, Alessandro Bini, Donatella Diamanti, Bruno Magrini, Anna Meacci

allestimento scenico e regia Carmen Femiano

organizzazione Antonella Moretti

produzione Fondazione Sipario Toscana Onlus - La Città del Teatro di Cascina con il patrocinio della Regione Toscana

Se è vero che la parola ospedale deriva da *ospitalità*, c'è ahimè molto poco di ospitale nelle caserme sanitarie del nostro sistema assistenziale. Se ne era già reso conto Dino Buzzati, scrivendo di "micidiali lager a sette piani dove i camici bianchi manovravano spostamenti di lettighe". Adesso un agguerrito poker di autori comici toscani mette la mano (pardon: la penna) proprio sul gran bazar della salute pubblica, dipingendo un affresco apocalittico e tragicomico in cui niente è risparmiato allo sberleffo. Cliniche e chirurgia, diagnostica e CUP, farmacisti e riabilitazioni: in una società malata d'ipocondria non c'è niente di più salutare che ridere a crepapelle dei supermarket con la croce rossa. Benvenuti in corsia: lasciate ogni speranza voi ch'entrate.

durata: 1h 30'

venerdì 10 gennaio, ore 21.15

Lucrezia Lante della Rovere

COME TU MI VUOI

di Luigi Pirandello

libero adattamento Masolino D'Amico

regia Francesco Zecca

con Crescenza Guarnieri, Simone Colombari, Raffaello Lombardi, Arcangelo Iannace, Andrea Gherpelli, Francesca Farcomeni

scene Francesco Ghisu
costumi Anna Paola Brancia D'Apricena
produzione Teatro e Società

Molte opere di Pirandello traggono spunto da un trafiletto di cronaca nera. È il caso di *Come tu mi vuoi* unico caso di vicenda ambientata, in parte, fuori dall'Italia. La protagonista è una donna, l'ignota. Mai nome fu più giusto per una figura che ricerca costantemente la propria identità: lavora di notte in un locale equivoco, dove balla e intrattiene i clienti, mantenuta da un ricco e vizioso scrittore. L'occasione per fuggire da tutto e tutti si presenta quando uno sconosciuto italiano riconosce, o crede di riconoscere, in lei sua moglie, scomparsa dieci anni prima durante la Grande Guerra, in un saccheggio delle truppe austro-ungariche. Un'appassionante e seducente Lucrezia Lante Della Rovere porta in scena la ricerca spasmodica dell'identità, marchio di fabbrica pirandelliano. Scambi di personalità, di verità e di piani di lettura. E ancora colpi di scena fra certezze e incertezze, volontà e dubbio, per una serata all'insegna dello spiazzamento.
durata: 1h 30'

martedì 21 gennaio, 21.15

Sergio Rubini Michele Placido

ZIO VANJA

di Anton P. Čechov

regia Marco Bellocchio

e con Pier Giorgio Bellocchio, Anna Della Rosa

scene Giovanni Carluccio

musiche originali Carlo Crivelli

costumi Daria Calvelli

produzione Goldenart

Il testo è celebre: capolavoro del maestro Čechov, racconta dell'accanimento del vecchio Zio Vanja nel difendere la propria tenuta dal cognato accademico; cos'ha questa produzione in più delle innumerevoli presentate nel corso degli anni? Basta leggere la locandina per farsene un'idea: Sergio Rubini è Zio Vanja, Michele Placido il professor Serebrjakov e la regia porta la firma di Marco Bellocchio. Nelle mani di uno dei maestri indiscussi del nostro cinema, che per l'occasione torna sui palcoscenici, la Russia si trasforma in un imprecisato meridione nostrano: cambia la toponomastica, ma si mantengono intatti l'arretratezza, la fissità e l'allucinato clima fuori dal mondo. Qui i due attori pugliesi si incontrano e si scontrano, dando origine ad un caleidoscopio di scene e situazioni che hanno tutti i presupposti per rimanere impresse nella storia del teatro italiano... guardare per credere.

durata: lo spettacolo debutta nel corso della stagione

mercoledì 5 febbraio, ore 21.15

Ale e Franz

LAVORI IN CORSO

di Ale & Franz e Antonio De Santis

regia Alberto Ferrari

produzione ITC2000

Un azzardo davvero. Ma non un salto nel vuoto. Semplicemente una scommessa. Un tentativo, un esperimento. Tra una struttura studiata e pensata a tavolino, da Ale e Franz e Antonio De Santis, e la sempreverde girandola dell'improvvisazione, il nuovo spettacolo *Lavori in corso* si avviluppa tra sketch ormai di repertorio (la panchina, l'*humor noir*) e inediti giochi da provare, tentativi,

incognite mirabolanti. Da cosa si farà guiderà la nostra coppia di affiatati comici? Dalla risposta del pubblico. Ogni spettacolo, ogni sera, sarà diverso, perché proprio l'orecchio che sarà rivolto al pubblico costituirà la principale bussola per orientarsi in divenire. Reazioni inaspettate, coinvolgimenti inattesi? Seguirli! Affidarsi e consegnarsi senza remore, costruendo così uno spettacolo quasi "insieme" al pubblico, per potersi poi voltare indietro, alla fine del cammino, e poter vedere quanta strada, insieme, appunto, è stata fatta.

durata: lo spettacolo debutta nel corso della stagione

domenica 16 febbraio, ore 21.15

LA CANTATRICE CALVA

di Eugène Ionesco

traduzione Gian Renzo Morteo

regia Massimo Castri

in collaborazione con Marco Plini

con Mauro Malinverno, Valentina Banci, Fabio Mascagni, Elisa Cecilia Langone, Sara Zanobbio, Francesco Borchì

produzione Teatro Metastasio Stabile della Toscana

Eredità del grande Massimo Castri, quest'ultima regia suona come un anatema contro l'imbecillità della nostra epoca costituita da infinite e inutili parole. Il testo di Ionesco è tutto giocato su un'assenza, quella di un personaggio che mai arriverà sulla scena: per lui non c'è posto, perché la scena è occupata da conversazioni vuote, rapporti finti, convenzioni sociali, perfetti virtuosismi di routine conformista. Attori di spessore e ritmo comico incalzante sono i protagonisti di un salotto borghese che si ridicolizza fino a esplodere. I rapporti umani sono folli, allora come oggi; le parole si svuotano di significati ogni volta che la vita non le attraversa, sono rigide ripetizioni di suoni convenzionali e ridicoli, come le frasi del manuale di inglese su cui Ionesco studiava un secolo fa. L'incapacità di comunicare fa da primadonna anche nell'era della comunicazione globale: tutto diventa attuale.

durata: 1h 10'

giovedì 27 febbraio, ore 21.15

Luca De Filippo

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA SBORNIA

di Eduardo De Filippo

liberamente tratta dalla commedia *La fortuna si diverte* di Athos Setti

regia Armando Pugliese

con Carolina Rosi, Nicola Di Pinto,

Massimo De Matteo

e con (in o.a.) Giovanni Allocca, Carmen Annibale, Gianni Cannavacciuolo, Paola Fulciniti, Giulia Pica

scene Bruno Buonincontri

costumi Silvia Polidori

produzione Elledieffe La Compagnia di Teatro di Luca De Filippo

Nei piccoli teatri toscani ha girato - e continua a girare - la commedia *L'agonia di Schizzo*, molto amata dal pubblico che non è altro che la versione toscana di una deliziosa commedia di Athos Setti, riscritta in napoletano da sua maestà Eduardo.

Protagonista, potremmo dire, è la Morte, che certo prima o poi arriva per tutti, ma di solito giunge inaspettata. Così sembra non essere per Pasquale Grifone, un povero facchino che, avendo bevuto troppo, riceve in sogno la visita di Dante Alighieri. Il sommo poeta gli suggerisce alcuni numeri da giocare al Lotto, ma gli rivela anche il giorno e l'ora esatta (le tredici) in cui la morte lo verrà a

prendere. Ahimè, i numeri vengono puntualmente estratti, catapultando la famiglia in una vita ricca di agi e benessere, ma sprofondando Pasquale nell'attesa tremenda del sicuro trapasso. Costruita su un portentoso meccanismo comico, la commedia viene saggiamente riscoperta e riproposta da Luca De Filippo, ed è garanzia di un rinnovato sicuro successo.

durata: 2h

mercoledì 12 marzo, ore 21.15

Rocco Papaleo

UNA PICCOLA IMPRESA MERIDIONALE

di Rocco Papaleo e Valter Lupo

regia di Valter Lupo

con Francesco Accardo *chitarra*,

Jerry Accardo *percussioni*, Pericle Odierna *fiati*,

Guerino Rondolone *contrabbasso*,

Arturo Valiante *pianoforte*

produzione Nuovo Teatro

Eccolo qua, un azzardo vero. Un folle *puzzle*, un mirabolante *collage*, un diario aperto a caso. Rocco Papaleo si tuffa nel teatro-canzone col solo paracadute della parola, delle note, delle storie che una via, per essere raccontate, la trovano, sempre e comunque. Accompagnato da una band di quattro elementi, l'autore-attore ci conduce per mano (e al trotto, e saltando, e volteggiando, e scardinando i punti cardinali) nella sconnessa, e al tempo stesso compatta, avventura del ricevere senza domandarsi, dell'accogliere senza chiedere (e chiedersi), del lasciarsi trasportare senza mettere in discussione.

Un teatro a portata di mano dunque, col solo desiderio di stringerne altre.

durata: 1h 30'

giovedì 27 marzo, ore 21.15

Silvio Orlando Marina Massironi

LA SCUOLA

di Domenico Starnone

regia Daniele Luchetti

con Roberto Nobile, Antonio Petrocelli,

Vittorio Ciorcola, Maria Laura Rondanini

scene Giancarlo Basili

costumi Mariarita Barbera

produzione Cardellino srl

A scuola si impara, si cresce, si studia, si boccia. Ma la scuola è anche una guerra, per ragazzi e insegnanti, nella quale ci si sfida e dove si cercano strategie di sopravvivenza vincenti. Il testo di Starnone, che nel 1995 è stato trasposto in veste cinematografica dallo stesso Silvio Orlando, ne mette in risalto i tratti paradossali e divertenti, oltre che descriverne i risvolti drammatici e formativi. E' l'ultimo giorno di scuola in una periferia romana. Gli insegnanti devono fare gli scrutini, decidere chi bocciare e chi premiare. La scuola è un microcosmo in cui la realtà filtra solo indirettamente e tutto si svolge tra queste mura: le speranze e le amicizie dei ragazzi, le ambizioni, gli scontri generazionali, gli amori, le situazioni paradossali. Gli scrutini non sono solo i risultati dell'andamento scolastico. Gli scrutini dicono chi ce la fa e chi torna indietro, chi ha ragione e chi sbaglia, chi è il professore bravo e chi è odiato, chi ha la stoffa del leader e chi non se lo fila neanche un ragazzino di tredici anni. Nessuna retorica, gli studenti non sono propriamente

diligenti, e gli insegnanti sono tutto tranne che irreprensibili, professionalmente e nella vita personale.

durata: lo spettacolo debutta nel corso della stagione

STASERA PAGO IO!

IV edizione

**FONDAZIONE TOSCANA SPETTACOLO
COMUNE DI SANTA CROCE SULL'ARNO
GIALLO MARE MINIMAL TEATRO**

Venerdì 15 novembre 2013

La piccionaia

IL GATTO CON GLI STIVALI

Tecnica utilizzata: attore

Età consigliata : 5 – 10 anni

Prosegue il percorso di rilettura del repertorio classico per ragazzi della compagnia attraverso il confronto con una nuova generazione di attori che oggi costituiscono il nucleo artistico della Piccionaia. Il tema della tradizione viene sviluppato distillando la drammaturgia ed il lavoro d'attore nel confronto con il pubblico dei ragazzi di oggi. Mutano i tempi, l'uso della parola rispetto al testo, resta immutata la forza di una fiaba che affronta il tema del difficile mestiere di crescere, di mutare pelle, di diventare se stessi. Se sappiamo ascoltare, anche un gatto buono solo per farne pelliccia, può rappresentare la guida per superare con successo le prove e gli ostacoli che ci sembrano insormontabili. C'era una volta un mugnaio così povero che riusciva appena a dar da mangiare ai suoi tre figli. Un brutto giorno però il mugnaio morì, e lasciò per eredità ai figli solo il mulino, un asino e un gatto... Uno dei grandi classici della tradizione è ambientato in un vecchio mulino, sulle note di "Maramao perchè sei morto" del trio Lescano. Rita, Marco e Sara, stralunati narratori, si disputano i personaggi, scoprendo che gli oggetti più semplici possono trasformarsi in tutto ciò che serve loro. Un grande lenzuolo, delle scarpe da calcio, dei sacchi di farina e poco altro sono tutto ciò che serve oltre alla capacità di stupirsi insieme agli spettatori. Uno spettacolo di teatro d'attore e di atmosfere, in cui comicità e poesia giocano a nascondino tra loro

Venerdì 22 novembre 2013

Fondazione TRG

RE PESCATORE

Tecnica utilizzata: attore

Età consigliata: 5 – 10 anni

È la storia di un Re, un tempo leggendario, che ha abbandonato tutto per dedicare il suo tempo a pescare un pesce fra milioni di pesci. Un pesce favoloso che porta con sé un segreto e che dal fondo del mare lo chiama con voce amica.

Un giorno però arriva uno strano signore che, per liberarsi dai suoi mille impegni quotidiani, vorrebbe tuffarsi nel mare proprio lì, accanto al pescatore.

Il Re e il bagnante decidono così di attendere insieme il momento giusto per realizzare il proprio piccolo, grande sogno celato dal mare come un'antica promessa.

Una favola delicata e divertente sul tempo, custode come il mare dei nostri sogni e desideri più segreti.

Venerdì 29 novembre 2013

Giallo Mare Minimal Teatro

Perché piangi?

Tecnica utilizzata: attore e immagini

età consigliata: 3 -10 anni

C'era una volta una bambina che piangeva, piangeva, piangeva... niente la consolava! Tanto che le sue lacrime formarono uno stagno di lacrime dove lei cadde e con lei tanti buffi animali... aveva pianto troppo e se non voleva affogare doveva imparare a nuotare in quel mare di lacrime...

Una bambola che cade, si rotola, viene sgridata, ricade e soprattutto piange... è il pretesto per un dialogo tra madre e figlia, una tappa di educazione sentimentale per parlare di lacrime, lacrime per ferite sulla pelle e per ferite dentro l'animo, lacrime per la zuppa di cipolle e lacrime di gioia... un mare di lacrime dove quasi affogare o solo nuotare... Protagonisti una bambola, un'attrice e un artista che disegna il mondo intorno a loro.

Venerdì 6 dicembre 2013

Teatro del Drago

PINOCCHIO

Tecnica utilizzata: pupazzi, attori e un burattino di legno

età consigliata: 3 -10 anni

La scenografia e i pupazzi sono ispirati alle immagini di Alain Letort, artista francese che ha reso omaggio al famoso burattino di legno creando 12 tavole a china, colorate in seguito da Gianni Plazzi. La trama rispecchia i personaggi dei disegni, quali ad esempio Geppetto, il Gatto e la Volpe, la Fatina, Mangiafuoco, creando "quadri e scene" indipendenti, come in un collage che voglia ripercorrere visivamente la famosa storia di Collodi. L'intero spettacolo si svolge nella parte centrale della scena, dove lo spazio teatrale ospita di volta in volta gli scarni elementi scenici, quali ad esempio la PORTA, il TEATRO dei BURATTINI, l'ALBERO, il CIRCO. Nello stesso spazio si muovono anche gli attori, accompagnatori fissi dei pupazzi, in una "animazione a vista" che è ormai parte integrante dell'espressione e della ricerca condotta negli ultimi anni dalla compagnia. I quattro attori diventano così fondamento dell'azione scenica, come se in carne ed ossa fossero entrati, loro stessi, nel circo colorato della favola di PINOCCHIO. La colonna sonora originale è stata eseguita e composta dal gruppo Morrigan's Wake e da Claudio Capucci.

IL BAULE DEI SOGNI

Domenica 8 dicembre ore 17.00

produzione Giallo Mare Minimal Teatro

DISEGNOINSEGNO

tecnica utilizzata: teatro d'attore e immagini - **età consigliata: 3-10 anni**

Perché i bambini devono sempre andare a letto anche se non hanno sonno?

Perché esiste la notte e il giorno? Perché non si può parlare sott'acqua?

Cos'è l'aria? Cosa c'è oltre il cielo?

Tutto inizia da una finestra che si apre per la prima volta di notte.

È il pretesto per cercare di gettare uno sguardo sul mondo, E allora si cerca di capire, di "spiegare" questo mondo fin dalla sua nascita, da quando era piccolo "tanto da stare in una mano" Si spiega il perché del giorno, della notte, delle stelle, del cielo, dell'acqua, dell'aria, della terra...., e diventa quasi raccontare una fiaba, una storia "fantastica" ma allo stesso tempo molto reale.

Una lavagna luminosa aiuta l'attrice a raccontare questi grandi "fatti", Sullo schermo/fondale si formano linee, segni, disegni, immagini, tutte realizzate in contemporanea da una disegnatrice, che sono di aiuto alla spiegazione/racconto, qualche volta la precedono, qualche volta la rendono

poetica. Così l'attrice interagisce in maniera ludica con le immagini bidimensionali proiettate, manipolate a livello narrativo, in un incontro/scontro tra gesto, parola e segno.
Per tutti i bambini che una notte hanno aperto la finestra per guardare il cielo.

Menzione speciale della giuria Premio ETI Stregagatto' 99

"Per il garbo e la fluidità con i quali racconta ai più piccoli l'avventura della conoscenza con felicità di risultati artistici e intelligenti indicazioni pedagogiche"

Domenica 12 gennaio ore 17.00

produzione NATA Teatro

I QUATTRO MUSICANTI DI BREMA

tecnica utilizzata: attore e musica dal vivo

età consigliata: 3–10 anni

Conoscete la storia dei quattro musicanti di Brema? Sì, benissimo noi ve la raccontiamo di nuovo a tempo di rock and roll. Tre spettatori diventeranno attori dello spettacolo insieme a Livio Valenti per preparare il grande concerto nel bosco.

Partendo dalla fiaba classica scritta dai fratelli Grimm la storia viene rinarrata in chiave moderna pur mantenendo tutti i temi dell'originale. Un asino, un gatto, un cane ed un gallo si ribellano allo sfruttamento a cui l'uomo li sottopone e fuggono verso la città di Brema. Sono vecchi e stanchi, ma ancora conservano nel loro cuore un sogno di libertà: vogliono entrare a far parte della famosa "Band" della città di Brema. Durante il tragitto si imbattono nei briganti che riusciranno a sconfiggere grazie alla forza della loro amicizia e del sogno che stanno inseguendo. Insieme i quattro protagonisti riusciranno a superare ogni ostacolo, diventeranno grandi musicisti e trionferanno esibendosi, di fronte ad un grande pubblico, nel più grande concerto della storia del Rock and Roll.

Domenica 15 dicembre ore 17.00

produzione Nanirossi

NANIROSSI SHOW

tecnica utilizzata: clown e acrobatica - età consigliata: 3–10 anni

Il "NANIROSSI SHOW" è il risultato di tutta l'esperienza accumulata nel tempo.

Presenta il meglio del loro repertorio, portando in scena un alto livello della tecnica del "Mano a Mano" che stupisce il pubblico per la difficoltà degli esercizi svolti e lo sbalordisce ancor di più per la facilità con la quale vengono eseguiti.

I momenti di acrobatica sono intervallati da virtuosismi di giocoleria e coinvolgimento del pubblico. Per alcuni istanti, infatti, due fortunati volontari diverranno grandi protagonisti della scena assicurando a tutti grosse risate e lacrime agli occhi.

I due piccoli grani artisti sapranno conquistare un pubblico di tutte le età.

Spettacolo "tout public" dai caratteri tipici dell'arte di strada. Nanirossi show porta qualcosa di mai visto prima che solo i NANIROSSI vi sanno offrire.

Vedere per credere!

Domenica 19 gennaio ore 17.00

produzione TeatroVivo

IL GATTO CON GLI STIVALI

tecnica utilizzata: Teatro d'attore

età consigliata: 3-10 anni

Un giovane e sfortunato ragazzo si traveste da Gatto (assumendo su di sé il ruolo dell'eroe e, dunque, del bambino), usando l'astuzia e l'inganno, si procura ricchezza e felicità facendosi beffe del potere costituito; tale potere è rappresentato da un Orco da operetta...

Il ragazzo, terzo figlio di un povero mugnaio, riceve in eredità una maschera e un vestito da gatto. Naturalmente è disperato, ma, quando capisce il valore dell'eredità che il padre gli ha lasciato... Nella commedia c'è un re, con due grandi problemi che non lo lasciano invecchiare in pace: sua figlia, la principessa, rifiuta tutti i numerosissimi pretendenti perché aspetta il vero amore per sposarsi e, in tutto il regno, non c'è più traccia di un coniglio, il piatto preferito del vecchio re. Il re ha a sua disposizione molti cacciatori, ma nessun uomo caccia meglio del gatto con gli stivali che riesce a catturare molti conigli, e ogni giorno ne fa dono al sovrano da parte del suo padrone, il marchese di Carabàs (che poi è sempre il ragazzo con la maschera da gatto). Sia il padre che la bella e nubile figlia sono sempre più curiosi di conoscere il loro benefattore e arriva il giorno in cui il Gatto accetta di condurli da... lui. Il ragazzo è ben felice di presentarsi come marchese di Carabàs e anche di sposare la principessa, ma un nobile deve possedere ricche vesti, terre e un castello!

SABATO SANTA MARIA A MONTE

Sabato 7 dicembre 2013 ore 16,30

Pupi di Stac

CAPPUCCETTO ROSSO

tecnica utilizzata: burattini - età consigliata: 3 - 10 anni

Una compagnia di teatro porta in giro "Il Ciclope", classico di Euripide. Nel ruolo del protagonista c'è un Orco che recita ovviamente in catene. Alla fine della rappresentazione viene messo dentro un baule da trasporto e così di sera in sera. Approfittando di una pausa caffè nello smontaggio, l'Orco si rivolge al pubblico e chiede di essere liberato, promette che scapperà nei boschi senza dar fastidio a nessuno, lui è un Orco buono come ce ne sono tanti, Shrek ne è la prova più lampante. Il pubblico si commuove e lo libera. Tornano nel frattempo gli addetti allo smontaggio, scoprono la fuga dell'Orco, danno l'allarme, sigillano il Teatro e vanno a cercarlo all'esterno. L'Orco riappare, ringrazia per la collaborazione offerta e rende noto che pasteggerà con il pubblico, senza alcuna fretta, tanto il teatro è chiuso e nessuno può andarsene. Il pubblico però.....

Sabato 14 dicembre 2013 ore 16,30

Giallo Mare Minimal Teatro/Gog Magog Teatro

MAPPAMITO

tecnica utilizzata: attore e musica dal vivo - età consigliata: 5 - 10 anni

Tre viaggiatori si fermano per una sosta e davanti al pubblico raccontano le storie raccolte durante il loro vagabondare intorno al mondo. Estruendo oggetti e ricordi dai loro bagagli danno vita a una serie di micro-scene divertenti, poetiche, argute che attingono a diverse tradizioni: dalla cultura greca a quella buddista, dalle favole islamiche alle storielle ebraiche, in un susseguirsi di sorprese e colpi di scena che li vedrà rimettersi in viaggio trasformati. Il viaggio inteso come percorso di conoscenza e di incontro si snoda su più piani di lettura e assume diverse declinazioni.

Il nomadismo dei tre viandanti e la loro fame atavica, rimandano al viaggio e alla migrazione come una necessità che ha accompagnato popoli e persone dagli albori della storia alla nostra attualità. Il viaggio è anche un percorso tra i diversi linguaggi scenici utilizzati dagli attori. Lo spettacolo intende far riflettere attraverso un approccio leggero e un rapporto diretto con il pubblico sulle analogie e differenze tra le varie culture.

"...Il narratore è innanzitutto colui che viene da altri luoghi, colui che sulla piazza del villaggio raduna gli ascoltatori e gli fa vedere altre montagne, altre lune, altri territori, altri volti. E' il venditore ambulante di metamorfosi..."

Jean-Claude Carrière

Sabato 11 gennaio 2014 ore 16,30

Giallo Mare Minimal Teatro

C'ERA DUE VOLTE – LA BEFANA

tecnica utilizzata: attore, oggetti e immagini - età consigliata: 5 -10 anni

C'era due volte è un catalogo di storie, liberamente ispirate ad alcuni testi di importanti autori di letteratura per l'infanzia come i Fratelli Grimm, Andersen, Emma Perodi. Una piccola serie di racconti, da cui ad ogni apertura di sipario il narratore, seleziona la combinazione di due titoli da presentare: scelta legata alla tipologia del pubblico, alle caratteristiche del luogo di ogni singola rappresentazione e all'umore del raccontatore. Tutte le storie in catalogo sono costruite facendo interagire alcune tecniche primarie della teatralità come la narrazione, l'uso di oggetti e l'utilizzo della grafica computeristica videoproiettata per rafforzare l'evocazione dei personaggi, luoghi, vicende. Un uso "poetico" della tecnologia indirizzato ad un'applicazione ludica, creativa, all'interno del gioco del teatro. Uno strumento, come il computer viene utilizzato per creare scenografie elettroniche animate dal "vivo" da un operatore multimediale, che "manovra" in tempo reale i segni e le sequenze grafiche proiettate agendo come un marionettista che con i suoi invisibili fili anima i suoi personaggi. Figure digitali con cui l'attore interagisce in un originale combinazione visiva e narrativa sospesa fra reale e virtuale. Con queste premesse, ci si misura, ad esempio, con una rilettura de "Il Brutto Anatroccolo". Come avviene anche per le altre storie in catalogo non si tratta di una "Riduzione" del testo originale, ma bensì di una sua "Amplificazione" narrativa. Si applica la tecnica che Gianni Rodari definì "Insalata di Favole" che consiste nell'innesto in una "fabula" di personaggi di altri miti e racconti. Intrusioni letterarie e simboliche capaci di rafforzare il contenuto ludico ed il significato di ogni singola storia affrontata scenicamente. In sostanza la favola originale, dell'anatroccolo come una matrioska, ne dà vita ad un'altra, un suo ampliamento da noi intitolato "Nero e Narcisa", dove i protagonisti devono vedersela con un branco di candidi cigni capaci di guardare solo fin davanti al loro becco per rimirarsi continuamente nello specchio lucente formato dalle acque cristalline del proprio lago. Una contestualizzazione che rafforza e moltiplica il cuore narrativo del testo originario di Andersen da cui si prende spunto evidenziando le caratteristiche esteriori degli individui: in questo caso il colore delle piume rischiano di creare ostacoli insormontabili ad una più naturale cultura dello scambio e della conoscenza fra popoli e individui.

Altre storie in catalogo:

- "Regina" tratta da "La Calza della Befana" di Emma Perodi;
- "Bella" tratta da "La Bella Addormentata" dei Fratelli Grimm;
- "C'era una volta" tratta da la "La Storia Più Corta del Mondo" di Gianni Rodari;

Sabato 18 gennaio 2014 ore 16,30

Giallo Mare Minimal Teatro

LUPUS IN FABULA

tecnica utilizzata: teatro d'attore e computer graphic - età consigliata: 6 - 10 anni

Frammenti di vecchie quanto famose storie, vengono inserite in un nuovo contesto narrativo, utilizzato per indagare, nel costante e metamorfico mutamento dell'immaginario dei più giovani, la possibilità di attualizzare, senza banalizzarli, alcuni personaggi arcaici come quello rappresentato dalla complessa figura del lupo. Ricerca che avviene, com'è tradizione del modello creativo e compositivo della compagnia, interfacciando due livelli d'indagine. Nello spettacolo si sperimenta un particolare rapporto fra lavoro attoriale e l'utilizzo di strumenti e linguaggi di riproduzione del suono e dell'immagine. Segni, che puntano, tramite "tromp d'oeil" visivi e sonori ed una scenografia "interattiva", a potenziare simbolicamente il corpo dell'attore, le sue possibilità espressive ed a moltiplicare lo spazio d'azione, dilatandolo virtualmente.

Sabato 25 gennaio 2014 ore 16,30

Eventi Culturali

L'ORCO DEL TEATRO

tecnica utilizzata: teatro d'attore - età consigliata: 6 - 10 anni

Una compagnia di teatro porta in giro "Il Ciclope", classico di Euripide. Nel ruolo del protagonista c'è un Orco che recita ovviamente in catene. Alla fine della rappresentazione viene messo dentro un baule da trasporto e così di sera in sera. Approfittando di una pausa caffè nello smontaggio, l'Orco si rivolge al pubblico e chiede di essere liberato, promette che scapperà nei boschi senza dar fastidio a nessuno, lui è un Orco buono come ce ne sono tanti, Shrek ne è la prova più lampante. Il pubblico si commuove e lo libera. Tornano nel frattempo gli addetti allo smontaggio, scoprono la fuga dell'Orco, danno l'allarme, sigillano il Teatro e vanno a cercarlo all'esterno. L'Orco riappare, ringrazia per la collaborazione offerta e rende noto che pasteggerà con il pubblico, senza alcuna fretta, tanto il teatro è chiuso e nessuno può andarsene. Il pubblico però.....

Sabato 1 febbraio 2014 ore 16,30

CSS Teatro stabile d'innovazione del FVG

CUORE DI CARTA

tecnica utilizzata: teatro d'attore - età consigliata: 3 - 8 anni

Si racconta di una bambina che gioca sempre da sola perché non ha amici con cui giocare e allora la sua stanza si popola di amici immaginari. Il racconto degli affetti che mancano (amici, fratelli) è reso da figure di carta ritagliate, accartocciate, strappate, appallottolate... Si racconta di avventure, di risa, di pianti dove sarebbe necessario un amico con cui condividere quei momenti... fino a quando uno dei personaggi immaginari...

Cuore di carta è un racconto delicato e poetico, dedicato agli affetti esclusivi dell'infanzia. Spettacolo di narrazione e vivace gestualità, si alimenta dei materiali e dei linguaggi visivi del libro e del teatro e associa al gioco verbale un colorato avvicinarsi di scene animate con carta tagliata, strappata, accartocciata, a cui i piccoli spettatori sono chiamati a partecipare.